

Decreto:

0000359 del 13/05/2024

Dirigente: MONICA BECATTELLI

Oggetto: Decreto di riduzione di spesa per rinunce Voucher e finanziamento domande di voucher formativi individuali ID 35-36-37 di cui all'All. A del Decreto Dirigenziale 54/2024 a valere sull'Avviso pubblico approvato con il Decreto Dirigenziale n. 715/2023 e s.m. del Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato per il territorio di Firenze e Provincia

Pubblicità/Pubblicazione: DECRETO NON RISERVATO, PUBBLICAZIONE SUL SITO DELL'AGENZIA COMPRESI GLI ALLEGATI A, esclusi dalla pubblicazione l'allegato B nel rispetto delle norme in materia di trasparenza.

Ordinario:

Immediatamente eseguibile:

Dati contabili: voce bilancio B.14.a, importo -4.000,00 €; voce bilancio B.14.a, importo 7.582,00 €;

Responsabile del procedimento: MONICA BECATTELLI

Allegati n°: 2

LA DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, successivamente integrato dal Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021;

Visto il Regolamento (CE) n. 1407 del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore (de minimis);

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato;

Visto il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, presentato dall'Italia alla Commissione Europea, che all'interno della Missione 5 (Inclusione e Coesione) prevede linee di riforma e di investimento nel campo delle politiche attive per il lavoro, con l'obiettivo strategico di aumentare il tasso di occupazione, ridurre il mismatch di competenze e aumentare quantità e qualità dei programmi di formazione dei disoccupati, e che a tal fine promuove l'istituzione di un nuovo programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" nell'ambito della riforma delle politiche attive del lavoro e l'adozione di un piano nazionale per le nuove competenze;

Visto il Decreto Ministeriale 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 con cui si adotta il Programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL);

Visto il Decreto Direttoriale della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 27 del 4 agosto 2021 con cui sono quantificate le risorse residue assegnate a Regione Toscana ai sensi dell'articolo 44, comma 6-bis, del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lett. f), punto 1, del D. Lgs. 24 settembre 2016, n. 185.

Considerato che Arti, attraverso la rete dei centri per l'impiego presenti su tutto il territorio regionale, e nell'ambito delle funzioni di gestione delle politiche attive a favore dei non occupati, degli occupati e delle imprese, svolge un ruolo strategico per realizzare la sinergia tra le politiche attive della formazione e del lavoro previste dalle misure rientranti nel Programma GOL e nel Patto per il Lavoro;

Preso atto che con la Delibera della Giunta Regionale n. 888 del 30 agosto 2021, con la quale è stato approvato il "Protocollo d'Intesa tra la Regione Toscana ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per lo sviluppo dell'occupabilità e delle competenze negli ambiti economici territoriali", sottoscritto dal presidente della Giunta Regionale e dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 8 settembre 2021;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 111 del 7 febbraio 2022 avente ad oggetto "Indirizzi per la sperimentazione di un nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Approvazione";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 14 marzo 2022 che approva il Piano Attuativo Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL);

Vista la Legge Regionale n. 32 del 26 luglio 2002, Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", come da ultimo modificata dalla L.R. 28/2018;

Visto l'articolo 21 ter della L.R. 32/2002, che stabilisce che l'Agenzia Regionale Toscana per

l'Impiego è un ente dipendente della Regione ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

Visto l'articolo 21 quater comma 1 della L.R. 32/2002, che definisce le funzioni dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego;

Visto art. 21 quater, comma 2 della L.R. 32/2002, che stabilisce che l'Agenzia può svolgere ulteriori attività relative alle politiche del lavoro, previa autorizzazione della Giunta regionale, attraverso convenzioni con altri organismi competenti in materia;

Vista la Legge Regionale n. 28 del 8 giugno 2018, "Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI). Modifiche alla L.R. 32/2002. Disposizioni in materia di riordino del mercato del lavoro";

Visto il Decreto della Direttrice dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego n. 179 del 19 maggio 2021 con il quale è stato definito il nuovo assetto dei Settori territoriali dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI);

Visto il Decreto del Direttoriale ARTI n. 265 del 17/06/2021, con il quale è stato conferito alla scrivente l'incarico di Dirigente Responsabile del Settore "Servizi per il lavoro di Firenze e Prato" dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego;

Visto il Decreto Direttoriale ARTI n. 934 del 7 dicembre 2023 si è provveduto ad adottare il programma delle attività dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) per l'anno 2024, con proiezione triennale 2024 - 2026, ai sensi dell'art. 21-decies della L.R. 32/2002;

Visto il Decreto Direttoriale n. 937 del 12 dicembre 2023 con il quale è stato adottato il Bilancio Preventivo Economico dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego anno 2024;

Visto il Decreto Direttoriale ARTI n. 112 del 19/02/2024 avente ad oggetto "I° Variazione del bilancio preventivo dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, anno 2024, con proiezione triennale 2024 - 2026";

Visto il Decreto Direttoriale ARTI n.155 del 08/03/2023 avente ad oggetto "II° variazione del bilancio preventivo e relazione della direttrice dell'agenzia regionale toscana per l'impiego, anno 2024, con proiezione triennale 2024/2026";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 102 del 6 febbraio 2023 avente ad oggetto " Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana - Elementi essenziali per l'adozione degli Avvisi pubblici per il finanziamento di voucher formativi individuali e dell'Avviso pubblico per la formazione di un Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili alla formazione finanziata con voucher. Integrazione indirizzi ad ARTI di cui alla DGR n. 1254 del 7 novembre 2022";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 988 del 07 agosto 2023 avente ad oggetto "Modifiche alla DGR 102/2023 Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana - Elementi essenziali per l'adozione degli Avvisi pubblici per il finanziamento di voucher formativi individuali e dell'Avviso pubblico per la formazione di un Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili alla formazione finanziata con voucher. Integrazione. Integrazione indirizzi ad ARTI di cui alla DGR n. 1254 del 7 novembre 2022";

Visto il Decreto Direttoriale ARTI n. 709 del 15 settembre 2023 con cui si approva lo schema di Avviso pubblico per il finanziamento di Voucher formativi individuali nell'ambito del Patto per il Lavoro;

Visto l'Ordine di servizio n. 21 del 14/09/2023 con cui la Direttrice dell'Agenzia ha assegnato al Dirigente Responsabile del Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato il budget finanziario di euro € 777.681,00 di cui euro 155.536.19 per l'annualità 2023 ed euro 622.144,81 per l'annualità 2024, per l'assegnazione di voucher formativi individuali nell'ambito del Patto per il Lavoro, alla voce di Bilancio B.14 "Oneri diversi di gestione" per l'adozione;

Visto il Decreto Dirigenziale di ARTI n. 715 del 19/09/2023 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi individuali nell'ambito del Patto per il Lavoro per un totale di budget finanziario pari a € 777.681,00 di cui euro 155.536.19 per l'annualità 2023 ed euro 622.144,81 per l'annualità 2024 suddivise per ambito territoriale rispettivamente € 652.529,00 per il territorio di Firenze e 125.151,00 per il territorio di Prato;

Visto altresì il Decreto Dirigenziale di ARTI n. 723 del 25/09/2023 con il quale è stato sostituito l'allegato A Avviso a seguito di una modifica dell'art.11 "Risorse disponibili";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 54 del 30/01/2024 con i quali si è proceduto ad approvare gli elenchi delle domande di voucher formativi individuali pervenute, al Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato relative al territorio di Firenze e provincia, del mese di dicembre 2023;

Tenuto conto che tra l'elenco di cui all'All. A ammessi al finanziamento del Decreto Dirigenziale n. 54 del 30/01/2024, risultano tra le altre le domanda protocollo n. 4726 del 11/12/2023, n.5102 e n. 5097 del 22/12/2023, per € 2.000,00 ciascuna;

Preso atto delle note pec pervenute al Settore Servizi al Lavoro di Firenze e Prato di ARTI con protocollo n. 55592 del 03/04/2024 e n. 64479 del 19/04/2024 con la quale, gli assegnatari del voucher formativo di cui alle domande prot. n. 5102 e n. 5097 del 22/12/2023 ammesse e finanziate con Decreto Dirigenziale n. 54 del 30/01/2024, e della nota pec prot. n. 53450 del 28/03/2024 con il quale l'assegnatario di cui alla domanda prot. 4726 del 11/12/2023 ammessa ma non finanziata per esaurimento delle risorse con Decreto Dirigenziale n. 54/2024, comunicavano la rinuncia al suddetto voucher;

Ritenuto pertanto necessario, per quanto sopra esposto, procedere a ridurre l'imputazione di spesa effettuata con Decreto Dirigenziale n. 54 del 30/01/2024 quanto ad euro 4.000,00 sulla voce B.14.a "Oneri per l'erogazione di benefici a terzi", sul Bilancio di previsione 2024, relativamente ai voucher formativi individuali di cui alle domande protocollo n. 5102 e n. 5097 del 22/12/2023 ammesse e finanziate con Decreto Dirigenziale n. 54 del 30/01/2024, così come meglio dettagliato nell'All. 2), del suddetto atto;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 243 del 29/03/2024 con il quale si è proceduto a disporre un'economia di spesa per rinunce Voucher formativi individuali relative al territorio di Firenze e provincia a valere sull' Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi individuali nell'ambito del Patto per il Lavoro approvato con il Decreto Dirigenziale n. 715/2023 e s.m. per un importo pari ad euro 3.680,00;

Tenuto conto che con il Decreto Dirigenziale n. 54 del 29/03/2024 sono state ammesse e non finanziate per esaurimento delle risorse delle risorse destinate alla tipologia dei destinatari, di cui all'art 3 – lettera a), b) e c) le domande meglio identificate nell'allegato A del suddetto decreto;

Tenuto conto inoltre che con Decreto Dirigenziale n. 186 del 15/03/2024 si è proceduto a finanziare parte delle domande di voucher formativi individuali meglio identificati nell'Allegato 1) del suddetto decreto, che erano state ammesse con il Decreto Dirigenziale n. 54 del 30/01/2024, e non finanziate per esaurimento delle risorse destinate alla tipologia dei destinatari, di cui all'art 3 – lettera a), b) e c) come disposto dall'art.11 dell'Avviso e più precisamente fino alla domanda

ID 35 finanziata parzialmente;

Ritenuto opportuno, a seguito delle risorse reperite con l'economia di spesa dichiarata con questo atto, e con il sopra citato decreto Dirigenziale n. 243/2024, ovvero complessivi euro 7.680,00, procedere a finanziarie le domande di voucher formativi individuali identificate con prot. n. 4713 – n. 4715 e n. 4716 del 11/12/2023 per un importo pari a € 7.582,00 rispettivamente ID 35-36-37 dell'allegato A del Decreto Dirigenziale 54 del 30/01/2024, ammesse e non finanziate per esaurimento delle risorse destinate alla tipologia dei destinatari, di cui all'art 3 – lettera a), b) e c) come disposto dall' art.11 del suddetto Avviso, come meglio specificato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi necessario procedere ad imputare la spesa complessiva pari ad € 7.582,00 a favore dei beneficiari come meglio identificati nell'Allegato 2) "Allegato Contabile Elenco delle domande ammesse a finanziamento del voucher formativi individuali", parte integrante e sostanziale del presente atto, alla voce "B.14.a Oneri per l'erogazione di benefici a terzi" del bilancio 2024, sub-budget euro 593.985,55 per il finanziamento di voucher formativi individuali per l'attuazione della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del P.N.R.R, che presenta la necessaria residua disponibilità;

Dato atto inoltre che i voucher formativi concessi con il presente atto finanziano spese correnti;

Vista la delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, come successivamente integrata e modificata dalla delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 24, con la quale è stato definito il sistema per l'attribuzione del CUP;

Dato atto che per il finanziamento ammesso è stato attribuito il codice CUP inserito nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il presente atto è soggetto al controllo del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 21 novies, comma 3 della L.R. 32/2002;

Dato atto di pubblicare il presente atto nell'apposita sezione presente sul sito istituzionale di ARTI, ai sensi della normativa vigente in materia di Amministrazione Trasparente (art. 26 co. 2, Dlgs 33/2013).

Dato atto inoltre, che ai sensi dell'art 7 dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher formativi individuali nell'ambito del Patto per il Lavoro, approvato con Decreto Dirigenziale n. 715/2023 così come modificato dal Decreto Dirigenziale n. 723/2023, la pubblicazione di cui sopra vale quale notifica ai richiedenti il contributo.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa:

1. di disporre con il presente atto, la riduzione di imputazione pari ad euro 4.000,00 sul Bilancio 2024 alla voce B.14.a "Oneri per l'erogazione di benefici a terzi", a seguito di rinuncia da parte dei beneficiari, di cui alle domande protocollo n. 5102 e n. 5097 del 22/12/2023, relativa ai voucher formativi individuali ammessi e finanziati con il sopra Decreto Dirigenziale n. 54 del 30/01/2024, così come meglio identificato nell'All. 2, del suddetto atto, a valere sull'Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi individuali nell'ambito del Patto per il Lavoro, Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato, relativamente alla sola Provincia di Firenze;

2. di procedere, contestualmente, a finanziarie le domande di voucher formativi individuali prot. n. 4713 n. 4715 e n. 4716 del 11/12/2023 di cui al' ID 35 ,36 e 37 dell'allegato A del Decreto Dirigenziale 54 del 30/01/2024, ammesse e non finanziate per esaurimento delle risorse destinate alla tipologia dei destinatari, di cui all'art 3 – lettera a), b) e c) come disposto dall' art.11 del suddetto Avviso, utilizzando le risorse reperite con l'economia di spesa dichiarata con questo atto, e con il sopra citato decreto Dirigenziale n. 243/2024, ovvero complessivi euro 7.680,00, pro quota, per un importo complessivo pari a € 7.582,00, come meglio dettagliato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di imputare la spesa complessiva pari ad € 7.582,00 a favore dei beneficiari come meglio identificati nell'Allegato 2) "Allegato Contabile Elenco delle domande ammesse a finanziamento del voucher formativi individuali", parte integrante e sostanziale del presente atto, alla voce "B.14.a Oneri per l'erogazione di benefici a terzi" del bilancio 2024, sub-budget euro 593.985,55 per il finanziamento di voucher formativi individuali per l'attuazione della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del P.N.R.R, che presenta la necessaria residua disponibilità;
4. di partecipare il presente atto a Regione Toscana;
5. di pubblicare il presente atto nell'apposita sezione presente sul sito istituzionale di ARTI, ai sensi della normativa vigente in materia di Amministrazione Trasparente (art.26 c.2 D. Lgs 33/2013);

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.